Scuola di Formazione Forense
"*Enrico Schiavo*"

VERIFICA DI FINE SEMESTRE EX ART. 43 L.P.

Nome e cognome

Inizio pratica professionale

Assenze

1. LA VIOLAZIONE DI UN PRECETTO DEONTOLOGICO RAPPRESENTA DI PER SÉ UN ILLECITO CIVILE (indicare la/e risposta/e corretta/e)

   [x] Sempre
   [ ] Mai; esiste una separazione tra responsabilità professionale e deontologica
   [ ] Dipende dal caso concreto

2. PRINCIPALI RICADUTE DELLA RIFORMA ORLANDO SULL'ISTITUTO DELLA PRESCRIZIONE DEL REATO.
   Con la riforma Orlando sono stati riscritti parzialmente gli articoli dal 158 al 161 c.p., ossia tutte le norme sulla prescrizione ad eccezione di quelle relative al "termine base" previsto dall'art. 157 c.p.
   All'art. 159 c.p. sono state introdotta due nuove ipotesi di <u>sospensione</u> del termine di prescrizione: dopo la sentenza di condanna in primo grado, il termine resta sospeso fino al deposito della sentenza di appello, e comunque per un tempo non superiore a 18 mesi; dopo la sentenza di condanna in appello, il termine resta sospeso fino alla pronuncia della sentenza definitiva e comunque per un tempo non superiore a 18 mesi. In caso di assoluzione in appello (o di annullamento della sentenza di condanna nella parte relativa all'accertamento della responsabilità o di dichiarazione di nullità della decisione, con conseguente restituzione degli atti al giudice ai sensi dell'articolo 604 c.p.p.), i periodi di sospensione di 1 anno e 6 mesi

vengono ricomputati ai fini del calcolo del termine di prescrizione.
Per quanto riguarda invece l'istituto dell'interruzione della prescrizione, anche l'interrogatorio della P.G. su delega del PM è causa interruttiva e alcuni reati contro la P.A. sono stati ricompresi tra quelli per cui l'interruzione comporta un aumento della metà del tempo base necessario a prescrivere (es. artt. 318, 319, 319-ter, 319-quater).
È stata poi modificata la disciplina della decorrenza dei termini di prescrizione per alcuni reati in danno di minori (es. maltrattamenti in famiglia, tratta di persone, sfruttamento sessuale, violenza sessuale), che scatta al compimento del diciottesimo anno di età della vittima.

3. DESCRIVA IL CANDIDATO LA STRUTTURA DEL REATO DI BANCAROTTA COME REATO DI EVENTO O DI PERICOLO CONCRETO ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE.
- da Sezioni Unite 1958 al 2012: ha rilevanza una qualsiasi condotta antecedente, senza alcun limite temporale; il problema è che condotte di per sé lecite rischiano di divenire illecite in presenza di una sentenza dichiarativa di fallimento;
- sentenza Corvetta del 2012: l'orientamento cambia: la giurisprudenza ritiene necessaria la prova del nesso causale e del dolo tra la condotta distrattiva e la dichiarazione di fallimento, il reato di bancarotta è dunque ritenuto reato di evento;
- di recente, a seguito di dibattito dottrinale e giurisprudenziale, la cassazione è tornata sui suoi passi, ritenendo che la sentenza dichiarativa di fallimento sia condizione di punibilità e che non tutte le condotte distrattive poste in essere prima della sentenza possano ritenersi rilevanti ma siano tali solo quelle compiute in uno stato di insolvenza o preinsolvenza (Cassazione Penale, Sez. V, 22 marzo 2017 (ud. 8 febbraio 2017), n. 13910); il reato di bancarotta è, dunque, reato di pericolo concreto.

4. CHE VALORE HANNO, IN UN PROCEDIMENTO PENALE, LE DICHIARAZIONI RESE DALLA PERSONA OFFESA IN DIBATTIMENTO (indicare la/e risposta/e corretta/e)

[ ] Valore di prova legale
[ ] Nessun valore probatorio
[ ] Uguale a quello dell'imputato
[x] Il Giudice è libero di valutare tali dichiarazioni come quelle di qualunque altro teste

5. COSA SI INTENDE PER "SPECIFICITA' INTRINSECA" DELL'IMPUGNAZIONE?
Attiene al collegamento funzionale tra la specificità dei motivi di impugnazione e la specificità delle ragioni di fatto e di diritto poste a fondamento della sentenza

impugnata.

6. UNA SOCIETÀ ESTINTA E CANCELLATA DAL REGISTRO DELLE IMPRESE PUÒ INTRAPRENDERE UN GIUDIZIO DI IMPUGNAZIONE O ESSERVI CONVENUTA? (indicare la/e risposta/e corretta/e)

   [X] No, in nessun caso
   [ ] Si, sempre
   [X] Solo i soci possono agire o essere convenuti

7. QUAL È LA DIFFERENZA TRA: REATI PROPRI ESCLUSIVI, REATI PROPRI NON ESCLUSIVI E REATI COMUNI. FARE UN ESEMPIO PER OGNI TIPOLOGIA.
   Reati propri esclusivi sono quelli il cui autore deve necessariamente rivestire la qualifica giuridica o naturalistica prevista dalla fattispecie incriminatrice. In mancanza di tale qualifica il fatto non è reato. Es: incesto
   Reati propri non esclusivi sono quelli in cui, a differenza dei primi, in mancanza di qualifica soggettiva dell'autore, il fatto viene previsto come reato da una fattispecie diversa (e meno grave). Es. peculato - appropriazione indebita
   Reati comuni sono quelli in cui la fattispecie non richiede, tra i propri elementi essenziali, una particolare qualità giuridica o naturalistica dell'autore del fatto. Es. omicidio.

8. QUALI SONO LE SANZIONI DISCIPLINARI PREVISTE DAL CODICE DEONTOLOGICO? (indicare la/e risposta/e corretta/e)

   [ ] richiamo verbale, censura, sospensione, radiazione
   [ ] richiamo verbale, avvertimento, censura, sospensione, radiazione
   [X] avvertimento, censura, sospensione, radiazione
   [ ] censura, sospensione, radiazione

9. IN MATERIA DI SUCCESSIONE EREDITARIA, IL LEGITTIMARIO PRETERMESSO ACQUISTA LA QUALITÀ DI EREDE?
   La Cassazione ha ribadito il principio secondo cui, in materia di successione ereditaria, il legittimario pretermesso acquista la qualità di erede soltanto dopo avere esercitato l'azione di riduzione a tutela dei suoi diritti, se la domanda di riduzione viene accolta.
   Prima di questo momento, egli non può chiedere né la divisione ereditaria né la collazione dei beni. Entrambi questi diritti, infatti, presuppongono l'assunzione della qualità di erede e l'esistenza di una comunione ereditaria.
   La Suprema Corte ha inoltre chiarito che il legittimario pretermesso non è tenuto alla previa accettazione dell'eredità con beneficio di inventario per esercitare l'azione di riduzione, proprio perchè l'acquisto della qualità di erede gli deriva soltanto dal

vittorioso esercizio di detta azione.

10. SPIEGHI IL CANDIDATO CHI SONO I LEGITTIMARI E SE E QUANDO ESSI POSSONO IMPUGNARE IL TESTAMENTO.
    Gli eredi legittimari sono il coniuge, i figli e gli ascendenti del defunto, oltre ai loro eredi e aventi causa; gli stessi sono legittimati ad impugnare il testamento quando sia lesa la quota di legittima ad essi spettante ex lege nelle disposizioni testamentarie ovvero tramite donazioni.
    In ipotesi di lesione di legittima, ex art. 533 c.c. i legittimari possono agire in riduzione al fine di reintegrare il compendio ereditario.

11. QUANDO E' RAVVISABILE LA RESPONSABILITA' DELLA STRUTTURA SANITARIA PUBBLICA E/O PRIVATA?
    L'articolo 7 della Legge Gelli–Bianco distingue la responsabilità della struttura sanitaria da quella dell'esercente la professione sanitaria. Più precisamente, la struttura sanitaria, sia pubblica che privata, che nell'esercizio della propria attività si avvale dell'opera di esercenti la professione sanitaria, anche se scelti dal paziente e anche se non dipendenti della struttura stessa, risponde a titolo di responsabilità contrattuale delle loro condotte dolose o colpose ai sensi degli articoli 1218 e 1228 del codice civile

12. QUALI SONO I REQUISITI PER PREVISTI DALLA LEGGE PER ACQUISTARE UN IMMOBILE CON LE AGEVOLAZIONI FISCALI PER LA PRIMA CASA (D.P.R. 131/1986)? (indicare la/e risposta/e corretta/e)

    [X] l'acquirente non deve essere titolare di altro immobile nello stesso comune;
    [ ] l'acquirente non deve essere titolare di altro immobile nel territorio nazionale acquistato usufruendo delle agevolazioni fiscali;
    [X] l'acquirente può essere titolare di altro immobile nel territorio nazionale acquistato usufruendo delle agevolazioni fiscali, a condizione che la casa già posseduta sia venduta entro un anno; *post riforma del 01.01.2016*
    [X]l'acquirente deve essere residente nello stesso comune, o deve provvedere a spostarvi la residenza entro 18 mesi.

13. L'EVOLUZIONE DELLA DISTINZIONE TRA OBBLIGAZIONI DI MEZZI E RISULTATO; DICA IL CANDIDATO SE TALE DISTINZIONE ABBIA RILEVANZA O MENO ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI SVOLTE A PROPOSITO DEL CONTRATTO D'OPERA.
    Tale distinzione apparteneva alla vecchia impostazione (oltre che al modello tedesco del BGB); tuttavia, nonostante costituisca una delle generiche distinzioni in tema di

obbligazioni, non è riportata nel nostro codice civile e anche la giurisprudenza si è mostrata negli anni sempre più contro tale distinzione con evidenti ripercussioni in tema di onere della prova.

14. SE VOLESSI ACQUISTARE UN IMMOBILE IN ITALIA UTILIZZANDO, PER LA REDAZIONE DELL'ATTO DI COMPRAVENDITA, UN DOCUMENTO INFORMATICO, QUALE TIPO DI FIRMA DOVREI UTILIZZARE?
Firma digitale, non elettronica

IN QUALI CASI UNA E-MAIL PROVENIENTE DA UN INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA PUÒ ESSERE UTILIZZATA PER ATTRIBUIRNE IL CONTENUTO AL TITOLARE (APPARANTE) DI TALE INDIRIZZO?
Solo se la mail è firmata elettronicamente

15. QUALI SONO LE 4 PARTI ESSENZIALI DI UNA SCRITTURA DIFENSIVA?
1) Esordio; 2) Esposizione; 3) Argomentazione; 4) Conclusioni

16. LA VIOLAZIONE DEL DOVERE DI FEDELTA' CONIUGALE COMPORTA DE PLANO L'ADDEBITO DELLA SEPARAZIONE IN CAPO AL CONIUGE ADULTERO?
No; l'addebito può essere pronunciato quando il coniuge richiedente dia adeguata prova della violazione di uno dei doveri fondamentali che derivano dal matrimonio, come la fedeltà.E'però altresì necessario dimostrare che tale violazione sia stata la causa che ha determinato la fine del matrimonio e la decisione del coniuge di chiedere la separazione.

17. QUALI SONO I REQUISITI APPLICATIVI DEGLI ACCORDI IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 45 DELLA LEGGE 203/1982? (indicare la/ le risposta/e corretta/e)

[ ] forma scritta, intervento dell'associazione di categoria dell'affittuario, firma dell'associazione di categoria, concreta assistenza dell'associazione di categoria;
[ ] forma scritta, intervento dell'associazione di categoria dell'affittuario e del locatore, firma dell'associazione di categoria, concreta assistenza dell'associazione di categoria;
[ ] forma scritta, intervento dell'associazione di categoria del locatore, concreta assistenza dell'associazione di categoria;
[x] forma scritta, intervento dell'associazione di categoria dell'affittuario e del locatore, concreta assistenza dell'associazione di categoria;

18. CON QUALI ORDINAMENTI SI DEVE CONFRONTARE IL NOSTRO SISTEMA GIURIDICO NAZIONALE?
Il nostro sistema giuridico si deve confrontare da un lato con la CEDU (Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali), a cui aderiscono 47 Stati, e dall'altro con l'ordinamento dell'Unione Europea, che attualmente conta 28 Paesi membri. Nella CEDU sono consacrati i diritti fondamentali della persona umana, che valgono per chiunque si trovi in Europa. Istituzionalmente competente a garantire diritti sanciti nella Convenzione è la Corte Europea dei diritti dell'uomo, con sede a Strasburgo. Le norme CEDU hanno il rango di norme "interposte", perché per il tramite dell'art. 117 Cost. si collocano tra la legge ordinaria e la Costituzione, con la conseguenza che il giudice, in caso di contrasto tra una norma interna e la CEDU, deve sollevare questione di legittimità costituzionale. Il diritto dell'UE ha invece il primato sul nostro ordinamento giuridico, poiché con l'ingresso nell'UE l'Italia ha accettato che il diritto dell'Unione si compenetrasse con il diritto interno: il giudice deve quindi disapplicare direttamente la norma interna che sia in contrasto con il diritto UE.